

Il giorno 20 del mese di novembre duemilaventitre alle ore 15:20 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Chiara CAUCINO - Elena CHIORINO - Andrea TRONZANO

DGR 28-7741/2023/XI

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, modificata dalla D.G.R. 29-7032 del 12 giugno 2023. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando A 2023 dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli". Spesa pubblica complessiva di euro 30.000.000,00

A relazione di: Protopapa

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, norma il sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 norma il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e s.m.i.;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce

norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;
- ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale); l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- l'articolo 145 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;
- la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i. si applica a far data dal 1° gennaio 2023;
- l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e comprende l'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli";
- per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato art. 104 del Regolamento

(UE) n. 2021/2115;

- l'approvazione del piano strategico della PAC 2023-2027 non riguarda le informazioni di cui all'articolo 113, lettera c), del Regolamento (UE) 2021/2115 e agli allegati da I a IV del piano strategico della PAC 2023-2027, né gli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 TFUE che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022”; tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l’attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 “Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022” è stato adottato, ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115 e nel rispetto delle “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” fornite dalla Rete Rurale Nazionale, il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, quale documento regionale attuativo del PSP per gli interventi di sviluppo rurale che la Regione stessa intende attivare sul proprio territorio;
- il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte prevede l’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli”;
- con deliberazione della Giunta Regionale del 12 giugno 2023, n. 29-7032 è stato modificato il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” ed è stato modificato anche l’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli”;
- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l’Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della Legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione regionale Agricoltura e Cibo;
- ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l’attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l’attuazione di tali elementi regionali;
- con D.G.R. n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, poi modificata dalla D.G.R. n. 33-7529 del 9 ottobre 2023, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte; con D.P.G.R. n. 45/2023 del 12 ottobre 2023 è stato effettuato l’aggiornamento dei nominativi dei componenti;
- tale Comitato, ai sensi del citato articolo 124 del Regolamento (UE) 2021/2115, fornisce in particolare il parere circa: i criteri usati per la selezione delle domande presentate sui diversi interventi; eventuali proposte dell’Autorità di gestione per la modifica del CSR e/o del PSP; svolge inoltre le restanti funzioni ai sensi del medesimo articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- lo Stato membro stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno ai sensi dell’articolo 3, par. 2 del Regolamento (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di sostegno ai sensi dell’art. 7 del medesimo Regolamento;
- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l’efficace tutela degli interessi finanziari dell’Unione, imponendo, tra l’altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89 per quanto riguarda la dotazione finanziaria per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e articolo 91 che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;
- il PSP che stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12/10/2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Richiamato, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 di modifica della Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
 - la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA dalla Direzione Agricoltura e cibo e trasferite all'Organismo pagatore regionale.
- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità e che tali manuali sono di prossima emanazione;
- il Decreto Ministeriale n. 4170727 del 4/8/2023 disciplina le modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema integrato di gestione e controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116.

Tenuto conto che la necessità di approvare, nelle more della definizione da parte dell'ARPEA dei sopra citati manuali operativi, le disposizioni per l'apertura del bando per l'accesso ai finanziamenti previsti per l'Intervento SRD13 comporta l'esigenza di adeguare, ove necessario, le proprie disposizioni attuative alla luce di quanto previsto nei medesimi manuali operativi;

Richiamato che:

- come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato al CSR della Regione Piemonte, nel secondo semestre dell'anno 2023 è prevista l'apertura del bando A

dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli";

- l'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli" ha una dotazione finanziaria complessiva di 48.000.000,00 euro di cui 30.000.000,00 euro per il bando 2023.

Ritenuto, pertanto, di prevedere l'apertura del bando pubblico A 2023 per l'accesso ai finanziamenti previsti dall'intervento SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del CSR 2023-2027 (bando "A - realizzazione di opere edili, acquisto di macchinari, impianti, attrezzature").

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Strutture delle Imprese Agricole e Agroindustriali, Energia Rinnovabile e Distretti del Cibo":

- i criteri di selezione indicati nella scheda SRD13 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte assumono una diversa valenza nei settori produttivi e che al fine di evitare ogni possibilità di discriminazione tra gli stessi è opportuno procedere con graduatorie separate per ciascun settore produttivo;
- per la ripartizione delle risorse finanziarie da assegnare ad ogni settore produttivo è opportuno tenere conto dei seguenti elementi, come da documentazione agli atti:
 1. incidenza percentuale della produzione lorda vendibile (PLV) di ogni settore agricolo sulla PLV agricola regionale desunta dai dati ISTAT degli ultimi cinque anni disponibili (media degli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022);
 2. incidenza della media delle percentuali date dal valore complessivo delle domande di sostegno ammissibili (finanziabili e non finanziabili) per settore produttivo in rapporto al valore complessivo dei bandi A dell'Operazione 4.2.1 del periodo di programmazione 2014-2022;
 3. incidenza della media delle percentuali date dal numero di domande ammissibili (finanziabili e non finanziabili) per settore produttivo sul numero totale delle domande dei bandi A dell'Operazione 4.2.1 del periodo di programmazione 2014-2022;
 4. incidenza della media delle tre media indicate ai punti precedenti;
- risulta opportuno rivedere le percentuali di ripartizione per settore produttivo così ottenute (punto 4) per la minore o maggiore incidenza delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili per settore produttivo dei bandi A dell'Operazione 4.2.1 del periodo di programmazione 2014-2022, per garantire la possibilità di finanziare almeno due domande di sostegno per settore e per successivi arrotondamenti.

E' destinata al bando A 2023 dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" una dotazione finanziaria complessiva di euro 30.000.000,00, di cui euro 12.210.000,00 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 12.453.000,00 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 5.337.000,00 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);

tale dotazione finanziaria è ripartita nel modo seguente: euro 27.600.000,00 per finanziare le graduatorie settoriali, euro 2.400.000,00 per completare il finanziamento delle domande idonee di ciascun settore produttivo finanziabili almeno per il 50,00%;

risulta opportuno che, al fine di prevedere che le eventuali risorse finanziarie non utilizzate per il bando 2023 siano destinate per il bando 2024 dell'analogo Intervento SRD13, le domande idonee e non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria siano archiviate, escludendo, pertanto, lo scorrimento delle graduatorie;

Viste:

- la Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la Legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 5.337.000,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 30.000.000,00, attivata per il bando A 2023 dell'Intervento SRD13, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 1297/2024 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2024- utilizzato fino alla concorrenza di euro 13.878.112,66 con una disponibilità finanziaria residua di euro 13.442.056,34.

Preso atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale svoltasi dal 5 al 19 luglio 2023 (D.D. n.666 del 02-08-2023), nonché del verbale di chiusura della seduta plenaria del medesimo Comitato svoltasi in data 26 ottobre in merito ai criteri di selezione con relativi punteggi da attribuire alle domande di sostegno per l'intervento SRD13.

Richiamate:

la D.G.R. n. 15-3168 del 18 aprile 2016 che stabilisce l'utilizzo dello strumento web Business Plan On Line (BPOL) sviluppato da ISMEA (Istituto di Servizi al Mercato agricolo e Alimentare) nell'ambito delle attività del Programma denominato "Rete Rurale Nazionale 2014-2020";

la convenzione tra ISMEA e Regione Piemonte per la fornitura del servizio Business Plan On Line della Rete Rurale Nazionale 2014-2020, stipulata in data 03/05/2016.

Dato atto che, come da verifiche del sopra citato Settore "Strutture delle Imprese Agricole e Agroindustriali, Energia Rinnovabile e Distretti del Cibo":

- il business plan delle imprese (Bpol) è stato utilizzato per l'Operazione 4.2.1 del PSR 2014-2022 e tale strumento si è rivelato utile per addivenire ad una più completa valutazione delle domande di sostegno e facilitare il dialogo con il credito bancario;
- l'Intervento SRD13 del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Piemonte prevede che il sostegno venga accordato alle imprese che sono in condizioni di redditività economica (dimostrata attraverso la presentazione del business plan);
- risulta, pertanto, opportuno continuare a prevedere l'utilizzo del Bpol per il bando A 2023 dell'Intervento SRD13.

Richiamate:

- la Legge regionale 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) che ha dato attuazione alla normativa statale detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e, nel caso della individuazione dei termini per la conclusione, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurre la durata;
- la D.G.R. n. 20 – 6877 del 15 maggio 2023 che ha definito i termini di conclusione dei procedimenti afferenti alla sfera di competenza della Direzione Agricoltura e Cibo.

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, come modificata dalla D.G.R. 29-7032 del 12 giugno 2023:

1. di approvare le disposizioni riguardanti il bando A 2023 “realizzazione di opere edili e l’acquisto di macchinari, impianti e attrezzature” per l’ammissione ai finanziamenti previsti dall’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, secondo quanto indicato nell’Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, stabilendo, in particolare:
 - 1.1. di destinare al bando A 2023 dell’Intervento SRD13 una dotazione finanziaria complessiva di euro 30.000.000,00, di cui euro 12.210.000,00 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 12.453.000,00 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 5.337.000,00 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);
 - 1.2. di ripartire la dotazione finanziaria destinata al bando A 2023 dell’Intervento SRD13, pari ad euro 30.000.000,00, nel modo seguente:
 - a. euro 27.600.000,00 per finanziare le graduatorie settoriali;
 - b. euro 2.400.000,00 per completare il finanziamento delle domande di sostegno idonee di ciascun settore produttivo finanziabili almeno per il 50% del contributo concedibile;
 - 1.3. che nel caso ci sia una domanda di sostegno idonea, ma finanziabile parzialmente (almeno per il 50%) con le risorse finanziarie disponibili assegnate al settore produttivo, la dotazione finanziaria del medesimo settore produttivo verrà integrata con le risorse sufficienti a completare il sostegno della predetta domanda mediante l'utilizzo delle risorse di cui al punto b) del precedente punto c) (pari ad euro 2.400.000,00);
 - 1.4. che le eventuali risorse finanziarie non utilizzate per il bando 2023 siano destinate per il bando 2024 dell’analogo Intervento SRD13, escludendo, pertanto, lo scorrimento delle graduatorie per le domande idonee e non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria bando 2023;
2. di dare atto che il cofinanziamento regionale di euro 5.337.000,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 30.000.000,00, attivata per il bando A 2023 dell’Intervento SRD13, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 1297/2024 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2024 - utilizzato fino alla concorrenza di euro 13.878.112,66 con una disponibilità finanziaria residua di euro 13.442.056,34;
3. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Strutture delle Imprese Agricole e Agroindustriali, Energia Rinnovabile e Distretti del cibo, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-7741-2023-All_1-866_Allegato_Protopapa_CSR_SRD13.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento